



ASSOCIAZIONE CONTRO L'ALCOLISMO - ONLUS

Progetto Ritrovare la propria direzione 2

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ENTE

L'Associazione Aliseo Onlus nasce all'interno delle iniziative del Gruppo Abele nel 1987. La mission dell'Associazione è la cura e il trattamento delle persone alcol dipendenti e dei loro familiari attraverso percorsi terapeutici di tipo ambulatoriale (colloqui individuali, familiari, incontri di gruppo, interventi di domiciliarità e prossimità) e residenziali (nella Comunità di Roletto e negli alloggi di reinserimento di Pinerolo). L'Associazione si occupa inoltre da più di 30 anni di svolgere progetti di prevenzione e sensibilizzazione riguardo la tematica alcolologica, i destinatari sono adolescenti e giovani delle scuole del territorio, autoscuole, migranti, genitori. L'Associazione collabora in maniera proficua con i Servizi di Alcologia dell'ASL Città di Torino e l'ASL TO3, con le quali ha attivi diversi progetti (domiciliarità, progetti di prevenzione negli Istituti Scolastici, progetti di sostegno ai familiari dei pazienti in carico al Servizio Pubblico, collaborazione nella gestione di un Centro socio riabilitativo per alcolisti), inoltre collabora con Il Gruppo Abele e con le altre realtà del privato sociale nello svolgimento di progetti di sensibilizzazione e prevenzione sulle tematiche legate alle dipendenze. L'Associazione partecipa ai tavoli di coordinamento in ambito alcolologico della Città di Torino finalizzati alla lettura del fenomeno dell'alcol dipendenza per la progettazione di interventi riabilitativi e preventivi.

CONTESTO DI INTERVENTO

L'alcol dipendenza è a tutt'oggi un ambito che continua a necessitare di grande attenzione per le implicazioni sanitarie e sociali che ne derivano.

Il consumo di alcol ha radici millenarie profondamente intrecciate nel tessuto sociale di molte società. Diversi e importanti fattori hanno un impatto sui livelli e sui modelli di consumo di alcol nelle differenti popolazioni; tra questi risultano rilevanti quelli legati alle tendenze tradizionali nel consumo di uno o più alcolici, la disponibilità delle bevande alcoliche, la cultura del bere, lo stato economico, l'alfabetizzazione e il grado di istruzione oltre che le modalità e le norme di promozione, commercializzazione e controllo delle bevande alcoliche, tanto quelle previste, quanto quelle effettivamente implementate.¹

Nel biennio 2021-2022, meno della metà degli adulti di età compresa tra i 18 e i 69 anni (42%) dichiara di non consumare bevande alcoliche, ma 1 persona su 6 (17%) ne fa un consumo definito a "maggior rischio" per la salute, per quantità o modalità di assunzione.

Dal 2010 si osservava un lento ma progressivo aumento del consumo di alcol a maggior rischio, determinato dall'aumento del binge drinking e del consumo prevalentemente/esclusivamente fuori pasto, ma dal 2018 si inizia a osservare un'inversione di tendenza che si conferma, e anzi si accentua, durante la pandemia, per poi tornare a valori pre-pandemici nel 2022. Si tratta di modeste variazioni in termini

¹ Rapporti ISTISAN 22/1

assoluti ma statisticamente significative, sostenute evidentemente dalle minori occasioni di incontro e socialità (cui il binge drinking e il consumo di alcol fuori pasto si associano), determinate dalle chiusure dei locali imposte dalle misure per il contenimento dell'emergenza. A fronte della riduzione del binge drinking o del bere fuori pasto, aumenta però il consumo abituale elevato, e questo è più visibile proprio nei gruppi della popolazione che ne sono più coinvolti (le persone con maggiori difficoltà economiche e meno giovani) fra i quali, nel periodo pandemico, si arresta il calo dei consumi che si andava osservando negli anni precedenti la pandemia.

La tabella che segue, relativa al periodo 2021-2022 evidenzia per il Piemonte, dati tendenzialmente peggiori rispetto alla media nazionale. Il consumo di alcol a "maggiore rischio" è una prerogativa non solo della nostra regione ma più in generale dei residenti nel Nord Italia. Anche il consumo di tipo binge è una prerogativa dell'Italia settentrionale (dove si registra anche un aumento significativo dal 2010).

	Consumo alcol	Consumo fuori pasto	Consumo abituale elevato	Consumo binge	Consumo a maggior rischio	Bevitori a maggior rischio consigliati di bere meno dal medico
Piemonte	68.5	10.3	3.5	10.9	21.0	5.7
Italia	57.9	9.1	2.3	9.3	17.3	6.5

- ■ peggiore del valore nazionale
- ■ simile al valore nazionale
- ■ migliore del valore nazionale²

IL CONTESTO D'AZIONE DI ALISEO

Aliseo opera a Torino e nell'area della Città Metropolitana.

Nel 2022 le nuove richieste di aiuto sono state 211, di cui: 150 per l'ambulatorio di Torino, 53 per la Comunità di Roletto, 4 per la Casa della Bussola e 4 per la Casa del Sestante (alloggi di reinserimento).

Delle 150 richieste di sostegno psicologico/educativo in ambulatorio 88 sono state richieste di informazioni e orientamento (1-2 colloqui). Le nuove prese in carico sono state 62 (di cui 16 famigliari e 46 utilizzatori) e 95 persone, già in carico dagli anni precedenti, hanno continuato il loro percorso.

Ad oggi, il Servizio di Alcologia dell'ASL CITTA' DI TORINO, continua ad avere grosse difficoltà per la carenza di risorse umane e spazi a disposizione. Le persone che chiamano per avere un appuntamento vengono inserite in una lista di attesa anche di 6/8 mesi. L'aumento delle richieste al nostro servizio, relativamente al 2022 e inizio 2023, deriva dal fatto che, le persone che non trovano una risposta in tempi brevi presso il servizio pubblico, si rivolgono al nostro ambulatorio che riesce a dare un appuntamento entro una settimana.

Il disagio espresso da gran parte delle persone che accedono al nostro servizio è sempre molteplice. Oltre alla problematica alcolica, emerge, spesso, un disturbo di personalità rilevante e molte problematiche sociali e relazionali. Uno dei bisogni più importanti per l'alcolista in remissione dalla sostanza alcolica è rompere l'isolamento, sentirsi accolto, ricostruire reti sociali (maggiormente sane e arricchenti), imparare a investire in maniera costruttiva il proprio tempo libero, sviluppare nuove risorse cognitive, emotive e relazionali. Questi i bisogni a cui si cerca di rispondere con il progetto che qui presentiamo.

² Fonte <https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/alcol#dati>

PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto che qui presentiamo si colloca in continuità con il progetto *Ritrovare la propria direzione* presentato sull'Avviso per la presentazione di istanze per attività afferenti le aree salute, politiche sociali e abitative della città di Torino – Contributi ordinari 2022.

Agli interventi trattamentali individuali e di gruppo sono state aggiunte due nuove attività: laboratori artistici e uscite culturali sul territorio.

La prima attività è legata alla possibilità di esprimere le proprie emozioni con un linguaggio "altro" rispetto alla parola e si ricollega al concetto di "creatività". L'importanza della creazione di un prodotto artistico, vede scendere in campo abilità sia psichiche che fisiche-manuali, aumentando, così, la consapevolezza delle proprie capacità e la propria autostima.

La seconda attività parte dal presupposto che le persone che hanno e/o hanno avuto problematiche di alcol dipendenza, spesso, hanno molte difficoltà a gestire il loro tempo libero "riempito" in modo disfunzionale. Riscoprire la città e le sue ricchezze, riempirsi gli occhi di cose belle, in compagnia di compagni di "sofferenza", può essere un buon inizio per ri-attivare la socialità persa durante gli anni di dipendenza.

*Il progetto si inserisce nell'ambito **PROMOZIONE DELLA SALUTE, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE- Accoglienza e sostegno alle persone con fragilità afferenti all'area delle dipendenze patologiche e ai loro familiari***

DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari diretti

Sono destinatari diretti donne e uomini di età compresa tra i 30 e i 70 anni di età. Si stimano circa **90** destinatari diretti, di cui **30 donne e 60 uomini e giovani adulti**.

Destinatari indiretti

Sono destinatari indiretti famigliari dei pazienti seguiti e la comunità locale. Si stimano circa **1200** destinatari indiretti.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto

L'obiettivo generale è favorire l'emancipazione dall'alcolismo delle persone attraverso interventi rivolti alle persone alcol dipendenti.

Obiettivi specifici

1. Favorire l'accesso al trattamento e migliorare il benessere psicofisico
2. Accrescere l'offerta di proposte socializzanti e culturali e di conoscenza sul territorio
3. Favorire la possibilità di sperimentare nuove modalità espressive e sviluppare la propria creatività.

Azioni

Interventi individuali

Colloqui individuali psico-educativi, psicoterapie brevi, trattamenti con EMDR per il superamento di eventi traumatici.

Interventi gruppal

Gruppo terapeutico, laboratori di mindfulness, laboratorio artistico

Attività socializzanti

Uscite culturali sul territorio

METODOLOGIA E STRUMENTI

La metodologias **avvale di alcuni strumenti**, in funzione delle caratteristiche della persona, del momento particolare che questa sta attraversando e degli obiettivi che ci si pone:

- Colloquio individuale: il colloquio può avere diverse finalità ed assume di conseguenza forme diverse: di ascolto, informativo e di orientamento, di analisi della domanda, anamnestico e diagnostico, di aggancio e di sostegno per un rafforzamento motivazionale, di controllo e gestione del sintomo e prevenzione della ricaduta.
- Colloqui di coppia: il problema dell'abuso e della dipendenza incide sempre in modo significativo sulla relazione di coppia, sia alimentando eventuali tensioni o carenze di autonomia reciproca, sia amplificando conflitti non risolti. La prima richiesta d'aiuto spesso giunge dal partner: l'intervento si pone in tal caso il duplice obiettivo di agganciare e favorire la richiesta d'aiuto da parte del diretto interessato e dall'altra di sostenere la capacità del partner nelle dinamiche della coppia complicate dall'abuso alcolico.
- Colloqui con familiari: spesso i problemi di dipendenza si radicano in esigenze e bisogni di tipo affettivo relativi alle relazioni con le figure genitoriali/familiari. Frequentemente la richiesta d'aiuto perviene dalla famiglia soprattutto quando la persona che abusa è molto giovane, oppure di età adulta, ma vive ancora in famiglia. Sempre più spesso, la richiesta di aiuto arriva dai figli, preoccupati per l'abuso che i genitori anziani hanno sviluppato nei confronti dell'alcol. Risulta quindi utile un coinvolgimento del/dei familiare/i sia per una lettura globale di quanto accade sia per un intervento più efficace. In sintesi, le finalità dell'intervento con i familiari sono: informazione, negoziazione di obiettivi, verifiche degli obiettivi definiti.
- Gruppi terapeutici: l'ambulatorio realizza gruppi a cadenza settimanale condotti da due operatori qualificati. Il gruppo ha come obiettivi il potenziamento delle capacità di ascolto ed empatia attraverso il confronto, il rispecchiamento reciproco e la condivisione di un problema comune. L'esperienza di gruppo può permettere alle persone di sperimentare le proprie capacità relazionali e la possibilità di esser d'aiuto agli altri consentendo la ri/acquisizione di una maggiore autostima ed autoefficacia. Gli obiettivi riguardanti la remissione dalla sostanza consistono nel sostenere l'astinenza, rompere l'isolamento e prevenire la ricaduta.
- Collaborazioni per intervento medico-farmacologico: il problema dell'abuso e della dipendenza da alcol necessita spesso anche di un intervento specialistico di tipo medico. L'ambulatorio rispetto a questa esigenza si avvale della collaborazione di servizi pubblici (Ser.D. e Servizi di Alcologia), di strutture ospedaliere e Case di Cura e medici privati specializzati in problematiche alcolcorrelate.
- Laboratori di mindfulness: prevede un ciclo di incontri di mindfulness individuali finalizzati a promuovere lo sviluppo di un maggiore senso di equilibrio emotivo attraverso un modo più consapevole e non giudicante di stare in relazione con se stessi, con gli altri e con l'esperienza.
- Trattamento con EMDR: è un approccio psicoterapico strutturato che viene utilizzato prevalentemente nel trattamento di traumi e stress psicologici di entità più o meno severa; si propone di ridurre la sofferenza della persona riattivando la sua capacità di elaborare le

informazioni, le sensazioni e le emozioni negative suscitate dai ricordi dell'evento traumatico o stressante.

- **Laboratorio artistico:** verranno strutturati 3 percorsi di tre mesi. I partecipanti avranno la possibilità di sperimentare in modo creativo le proprie idee e curiosità avvicinandosi a una produzione artistica libera da stereotipi, in cui esplorare e praticare le arti grafiche e pittoriche, i linguaggi visivi, la manipolazione dei materiali e il recupero etico e creativo degli oggetti di scarto. La psicopedagoga sarà coadiuvata da una volontaria formata nelle abilità artistiche.
- **Uscite culturali sul territorio:** le uscite propongono occasioni di arricchimento sociale, di ampliamento della propria cultura e di potenziamento delle autonomie. Ne saranno organizzate 3 in periodi specifici (Dicembre (Natale), Aprile (Pasqua) e Luglio (inizio dell'estate)). Questi mesi rappresentano periodi particolarmente rischiosi per ricadute sull'utilizzo della sostanza alcolica, poiché per i pazienti alcolisti sono momenti della vita in cui soffrono maggiormente la solitudine.

RISORSE UMANE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

- **3 OPERATORI:** 1 Psicopedagoga (dipendente) e 2 Psicologi (1 dipendente, 1 consulente)
- **3 VOLONTARI:** circa 3 ore settimanali x 48 settimane

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto avrà la durata di 12 mesi e si realizzerà da settembre 2023 fino ad agosto 2024.

Attività	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
Colloqui individuali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Gruppo terapeutico		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Laboratorio artistico	X	X	X		X	X	X		X	X	X	
Uscite culturali sul territorio				X				X			X	